



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Spettabile
Sezione degli Enti Locali
Via Carlo Salvioni 14
6500 Bellinzona

Piano cantonale delle aggregazioni - prima consultazione - proroga termini

Egregi Signori,

Il nostro Municipio ha esaminato con attenzione il PCA ed esprime innanzitutto un apprezzamento per il coraggio politico dimostrato dal Governo cantonale nel dare in questo modo avvio al dibattito pubblico sulle aggregazioni.

Pur considerata la completezza del documento nel suo insieme per quanto riguarda la visione cantonale nei confronti dei comuni, non riteniamo di poter entrare veramente nel merito del PCA in considerazione di un'insufficiente ed incompleta visione relativa al futuro assetto del Cantone.

In particolare ci sembra improvvido che i comuni abbiano a prendere una posizione circa la profonda riorganizzazione dell'assetto comunale che sottintende al PCA in un momento in cui a livello cantonale, come ben emerge anche dal rapporto di maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio governativo No. 6860 del 15 ottobre 2013 concernente il preventivo 2014, regna un clima di diffidenza e disorientamento politico in margine al programma di risanamento finanziario dello Stato.

D'altra parte si osserva come in tale contesto la spinta aggregativa appare finalizzata ad una sorta di "strangolamento burocratico" che il cantone sta praticando nei confronti dei comuni con un parallelo ribaltamento di oneri e di competenze disorganico e non convenientemente pianificato. Le aggregazioni comunali non devono costituire un pretesto per una deresponsabilizzazione dello Stato che è, e deve rimanere, garante di un'unità cantonale che non può essere ribaltata sui Comuni con la creazione di entità simili al Cantone medesimo, come si sta verificando con la Nuova Lugano.

Reputiamo sia necessario disporre di un più chiaro quadro circa le intenzioni cantonali relative alla riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari e delle rispettive ripercussioni sui comuni. Infatti i molteplici e significativi aspetti legati alla ripartizione delle spese e dei compiti tra cantone e comuni non possono essere disgiunti da una visione organica complessiva del futuro istituzionale del nostro Cantone.

Solo a queste condizioni si potranno determinare degli scenari aggregativi adeguati ed equilibrati.

Per questa ragione il nostro Municipio si associa nella richiesta di proroga del termine per l'inoltro delle osservazioni di merito proposta dagli altri comuni dell'agglomerato urbano di Lugano.

Ciò non di meno in via preliminare teniamo ad osservare che da parte nostra abbiamo provveduto a sottoporre il PCA ai gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale il cui parere unanime, condiviso anche dallo scrivente Esecutivo è in sintesi:

- laddove si è in presenza di realtà locali che già oggi sono in grado di garantire un buon funzionamento amministrativo e l'erogazione di una paletta sufficiente di servizi non appare opportuno procedere ad ulteriori aggregazioni a breve-medio termine;
- oltre una certa dimensione le aggregazioni riducono la prossimità tra amministrazione e classe politica comunale ed i cittadini;
- la dimensione ideale di un comune è decisamente inferiore a quella della città di Lugano. Devesi privilegiare la formazione - conservazione di comuni "a misura d'uomo" con una maggior vicinanza tra gli enti e gli amministrati. Tale assetto favorisce inoltre la tradizione Svizzera di una politica di milizia, purtroppo necessariamente inadeguata in presenza di Comuni eccessivamente grandi.
- in ogni caso la tempistica prevista nel PCA non appare realistica per varie ragioni, non da ultimo per la necessità di consolidare le aggregazioni avvenute negli ultimi anni nel Sottoceneri ed in particolare quelle che hanno coinvolto direttamente la regione urbana di Lugano.

Confidiamo che questa nostra richiesta di tracciare un quadro più preciso, che consideri non solo il panorama comunale ma anche la collocazione del cantone all'interno e sopra di esso, possa essere tenuta in debita considerazione affinché i comuni possano disporre di tutte le informazioni necessarie da parte del Cantone.

Osserviamo, in fine che la proroga fino al 24 aprile recentemente decisa dal Governo non modifica in alcun modo i termini della questione di fondo che rimane tutt'ora irrisolta. Ci auguriamo vivamente che nell'ambito della cosiddetta "consultazione sulla seconda fase del PCA" siano colmate le lacune che attualmente non consentono ai comuni di esprimersi se non in forma puramente teorica e retorica.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
(Antonella Meuli)

Il Segretario:
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 20 febbraio 2014

Ris. Mun. No. 81/14